

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE

Libri "SPRECHI", QUANDO IL CIBO BUONO VIENE BUTTATO VIA



La copertina del libro che parla delle cause e degli effetti degli sprechi

Alzi la mano chi riesce sempre a finire tutto ciò che ha nel frigorifero. Questo libro è la storia di un consumo distorto e perverso, è il racconto di un'inchiesta condotta in varie parti del mondo. *Sprechi. Il cibo che buttiamo, che distruggiamo*, che potremmo utilizzare (ed. Mondadori) è la testimonianza di un ecologista estremo, Tristram Stuart, ricercatore di Cambridge, appartenente al "freeganism", movimento che si oppone al consumismo raccogliendo gli scarti dai supermercati. Stuart ha scatenato un dibattito in Gran Bretagna, perché si nutre quasi solo di scarti. Dietro questo comportamento c'è la tesi del libro: il 30-40% del cibo prodotto viene scartato quando ancora è perfettamente commestibile. *Sprechi* viene presentato martedì 3 novembre alle 18 a Villa Necchi Campiglio del Fai, via Mozart 12 con l'autore e rappresentanti di realtà ambientaliste e solidali, come don Colmegna, della "Casa della Carità" e Andrea Segré, di Last Minute Market che si occupa di recuperare gli sprechi con finalità solidali.

18 Tuttomilano

Ottobre 29 - Novembre 4/2009

la settimana

■ Musica **IL GRAN RITORNO IN ITALIA DI AZNAVOUR**

Una vita movimentata e una carriera monumentale. Ma Charles Aznavour non è ancora contento. E a 85 anni, con moglie, figli e nipoti al seguito, l'armeno di Parigi è di nuovo in tour con il suo sterminato repertorio. Assente in Italia dall'83, torna a Milano, martedì agli Arcimboldi (ore 21, biglietti da 55 a 220 euro), con una scaletta che prevede da sei a otto canzoni in italiano,



Il cantante

una in spagnolo, una in inglese e le altre in francese. Tra gli altri,

interpreta anche brani mai cantati prima da noi. L'anno scorso è uscito *Duos*, compilation degli hit più famosi, molti inediti, tra i quali *She*, *La Bohème*, registrati in duetto con star come Paul Anka, Céline Dion, Plácido Domingo, Bryan Ferry, Johnny Hallyday, Julio Iglesias, Laura Pausini, Edith Piaf, Frank Sinatra, Sting e tanti altri. (g.pe.)

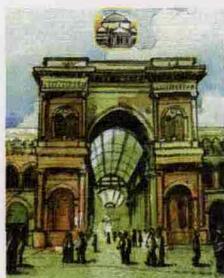
■ Danza **LA ROMANTICA GISELLE BALLA ALLA SCALA**

L'amore eterno della solare contadinella Giselle per il principe Albrecht, lo strazio del tradimento, la pazzia, la morte e la sua opera redentrice che le consente di salvare il suo amato, ha fatto il giro nel mondo sulle punte. Dal 3 al 14 novembre ritorna alla Scala con una versione coreografica ispirata a Jean Coralli e Jules Perrot sulla musica di Adolphe Adam diretta da Paul Connelly e con i costumi di Aleksandr Benois (rielaborati da Angelo Sala e Cinzia Rosselli). Sul palco s'esibiscono Svetlana Zakharova e Roberto Bolle (3,5,6,8 novembre) e Massimu Murru nelle recite del 12 e 14. Info 0272003744, www.teatroallascala.org. Prezzi da 10 a 115 euro. (m.b.)



Il balletto

■ Libri **MILANO NELLA STORIA: SEGRETI E LEGGENDE**



La copertina

Romanzo lungo tremila anni, la storia di Milano è sempre fonte di nuove sorprese. La giornalista Francesca Belotti e il fotografo Gian Luca Margheriti, già autori del libro *Milano segreta*, presentano martedì 3 alle 18 alla Fnac di via Torino *101 storie su Milano che non ti hanno*

mai raccontato (Newton Compton). Piccolo fenomeno da 7mila copie in due settimane, la raccolta di racconti passa in rassegna le vite di guerrieri, politici, scienziati, artisti narrando aneddoti e luoghi di una città scomparsa, dai miracoli di Sant'Ambrogio alle bande della mala. (f.f.)

■ Musica



Il quartetto

IL MITICO ARDITTI

Qualche tempo fa ha suonato la musica di Cage per il Festival Milano Musica, passando dalla Società del Quartetto con impaginati che alternano brani di repertorio e musica del '900. Parliamo del Quartetto Arditti, che arriva alla Sala Verdi del Conservatorio martedì 3 novembre - e sempre per la storica Società milanese (ore 20.30, 5-35 euro, tel. 02795393) - con due strumentisti di valore: la violista Isabelle Charisius e il violoncellista austriaco Valentin Erben. Nel programma: *Cinque pezzi per quartetto d'archi* op. 5 di Anton Webern, il *Sestetto* n.1 in si bemolle maggiore op.18 di Brahms e la *Verklaerte Nacht* di Schoenberg. (ldf)